

Milano



Comune
di Milano

DIREZIONE CENTRALE SVILUPPO DEL TERRITORIO
Settore Pianificazione Urbanistica Generale

AVVIO DEL PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA PROPOSTA DI LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE CONCERNENTI LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO CONSOLATO GENERALE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA NELLE AREE SITE IN PIAZZALE ACCURSIO N. 21 E DENOMINATE "EX TIRO A SEGNO NAZIONALE", AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. 18 APRILE 1994 N. 383.

Il Governo degli Stati Uniti d'America è interessato all'acquisizione di una proprietà del Demanio Generale dello Stato, sita nel comune di Milano e precisamente localizzata nelle aree dell'"ex Tiro a Segno Nazionale" site in Piazzale Accursio n. 21, con il proposito di costruire gli immobili per ospitare il nuovo Consolato.

In particolare le aree oggetto della localizzazione del nuovo Consolato degli Stati Uniti d'America riguardano i mappali 43, 44, 45 e 96 del Foglio Catastale n. 179, sugli stessi insistono edifici, spazi e manufatti funzionali all'ex attività di tiro, i quali risultano sottoposti a dichiarazione di interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 42/2004 con D.D.R. del 02/03/2005.

La Variante Generale al Piano Regolatore 1953 approvata nel 1980 dalla Giunta Regionale della Lombardia, destinava l'area relativa all'"ex Tiro a Segno Nazionale" di Piazzale Accursio a VC - aree per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport di livello comunale e regolata dall'art. 38 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione.

Il Ministero dei Trasporti Ferrovie dello Stato e il Ministero delle Finanze e della Difesa proponevano ricorso avanti il TAR Lombardia per l'annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione della Variante al PRG nella parte in cui veniva attribuita unilateralmente dall'Ente locale la destinazione urbanistica delle aree in questione.

Il TAR Lombardia, con sentenza in data 8/03/1983 dep. il 3/04/1984 n. 407/1984 annullava la destinazione di Verde Comunale prevista per le aree di proprietà dell'Amministrazione dello Stato e tale decisione veniva, successivamente, confermata dal Consiglio di Stato in data 11/06/1991 dep. 5/10/1991 n. 775/1991.

Alla luce delle citate sentenze la destinazione urbanistica delle aree in oggetto dovrà essere affidata ad un coordinamento tra i vari interessi pubblici distribuiti tra Stato ed Ente Locale ed alle indispensabili intese che devono intercorrere tra i vari soggetti pubblici coinvolti.

Di conseguenza, sotto il profilo procedimentale, la proposta di localizzazione dell'opera di interesse pubblico statale con finalità di carattere generale dovrà essere definita mediante il procedimento dell'intesa Stato - Regione di cui all'art. 81 del D.P.R. 24/07/1977 n. 616, come modificato dal D.P.R. 18/04/1994 n. 383.

Per quanto riguarda i dati dimensionali della proposta di localizzazione, si precisa che le aree di proprietà del Demanio Generale dello Stato occupano una superficie complessiva di mq 36.500 circa e comprendono edifici esistenti e oggetto di mantenimento per un superficie coperta di mq 2.500 circa, mentre gli edifici di nuova realizzazione interesseranno complessivamente una superficie coperta di mq 5.700 circa.

Il Funzionario Responsabile del Servizio

Geom. Fabio Visintin

Milano, giugno 2009

Il DIRETTORE DI SETTORE

Arch. Giovanni Oggioni